SABATO 16 OTTOBRE



FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

a prima puntata di *Annozero* dopo la «sospensione» che per fortuna ancora non c'è (e speriamo non ci sarà) è stata bella compatta. Santoro sembra essersi intestardito a dare il meglio di sé e il suo meglio non è il talk show, ma i servizi e le interviste, le folle e le piazze. Dove si vedono le facce e si ascoltano le voci dell'Italia che lavora, anzi che lavorava. Dove, tra l'altro, si scopre che sono facce bellissime, non segnate dal bisturi o dal botulino, ma dalla vita. Il direttore generale Masi non può

competere con quelle facce e infatti già si sente dire da più parti che il suo ciclo Rai è finito. Comunque, restando alla serata di *Annozero*, abbiamo capito qualcosa di più dell'affaire Marcegaglia - Porro. Uno scherzo nel quale c'è poco da ridere, ripensando alla storia del *Giornale* ripercorsa da Travaglio e ricordando come Berlusconi (Silvio, non Paolo!) scippò Montanelli della redazione. Sempre gli stessi metodi: Berlusconi lascia le sue impronte su tutto quello che compra. •



A 40 anni da «Love story» ancora un bacio

IL FILM Una storia d'amore contrastata, due protagonisti affascinanti e una musica indimenticabile: quarant'anni fa segnarono il successo di del film «Love Story» (1970). L'anniversario è stato celebrato in America con la presenza dei due attori, Ali MacGraw e Ryan ÒNeal, al talk show di Oprah Winfrey. E i due si sono lasciati andare ad un bacio che non ha fatto rimpiangere quelli del film.

Beni culturali In arrivo la carica dei nuovi soprintendenti

In arrivo una nuova tornata di nomine al Ministero dei Beni culturali, dove si stanno per firmare i contratti di otto soprintendenti e di un funzionario del segretariato generale. Lo anticipa la Uil dei beni culturali, precisando che queste nomine arrivano «dopo un lungo braccio di ferro con la funzione pubblica e il ministero dell'economia». Nei prossimi mesi, in ogni modo, il ministero guidato da Bondi dovrà fare i conti con l'andata in pensione di diversi funzionari di prestigio, dal direttore generale per le antichità Stefano De Caro (che lascia il 1° dicembre) al direttore generale per il paesaggio, architettura, belle arti, Mario Lolli Ghetti. Tra le nomine già in arrivo: Maura Picciau (soprintendenza per i Beni storici artistici ed etnoantropoligici province Salerno e Avellino), Giovanna Damiani (soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici province Parma e Piacenza), Mario Pagano (soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria).*



Oggi

NORD nuvoloso o molto nuvoloso su tutte le regioni, con piogge quasi ovunque.

con qualche pioggia su Lazio e Molise.

SUD nuvoloso con probabili piogge su Sicilia e Puglia.

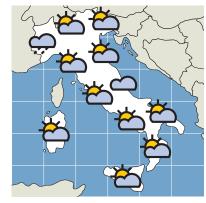


Domani

NORD poco nuvoloso su tutte le regioni, locali addensamenti sull'Emilia-Romagna.

centro nubi sparse su tutte le regioni dal pomeriggio-sera generale miglioramento.

variabilita'su tutte le regioni con piogge sui settori tirrenici.



Dopodomani

poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento della nuvolosità ad iniziare da ovest.

centro nubi su Adriatiche con piovaschi sparsi. Spazi soleggiati sulle tirreniche, nuvolosità in aumento serale.

spiccata variabilità.

NANEROTTOLI

Paura del toro

Toni Jop

l sindaco leghista di Treviso, lo charmant Paolo Gobbo, ha sbattuto la porta in faccia a una troupe cinematografica. Stava per arrivare il set di Giuseppe Patierno, attori e tecnici avrebbero riem-

pito gli alberghi del centro, i ristoranti avrebbero lavorato come mai ma Gobbo ha detto che non si può fare. Fa sapere che, tra le varie richieste insostenibili del regista, ce n'era una che proprio non gli andava giù: un toro in piazza. Orribile. Ma di che parla questo film che ora probabilmente troverà ospitalità a Bassano? Diego Abatantuono interpreta un industriale che dalla sua emittente tv lancia proclami contro

l'invasione degli immigrati che poi, come in un sogno, alla fine svaniscono. Di questa traccia si era lamentato anche il figlio di quel Panto, morto tempo fa, che per anni ha governato una fabbrica di infissi e un'emittente televisiva. Il vecchio Panto era un duro: perfino, su questi temi, più della Lega. Secondo voi: è per paura del toro che Gobbo ha negato una boccata d'ossigeno all'economia di Treviso? •